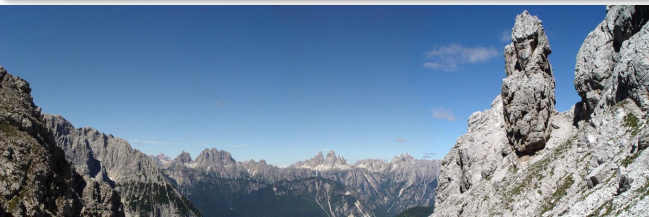
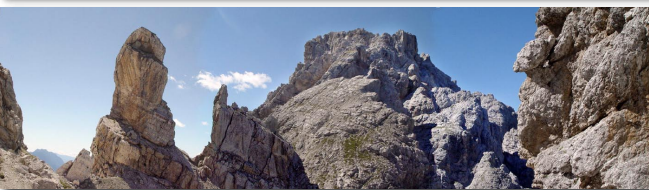
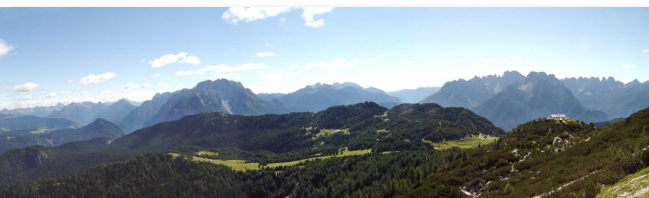
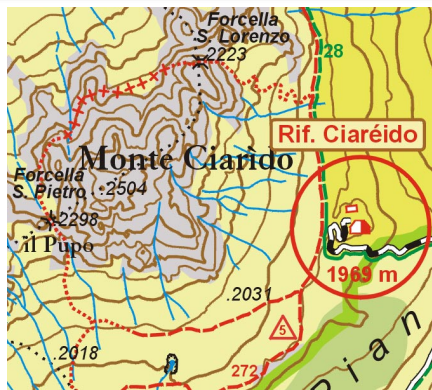




Rifugio Ciaréido
una vacanza da sogno ...
0435-76.276



Sopra: F12 - l'altopiano di Pian dei Buoi dalla salita alla for. S. Lorenzo; in mezzo: F13 - Pupo e contrafforte del Ciaselín dalla for. S. Pietro; sotto: F14 - scorcio verso nord dalla for. S. Pietro sui Cadini di Misurina, le Tre Cime di Lavaredo ed il Paterno. La cartina a fianco è un estratto della carta topografica semplificata al 25.000 del territorio di Lozzo di Cadore, normalmente disponibile presso l'ufficio turistico.



Altopiano di
Pian dei Buoi
DOLOMITI DEL CENTRO CADORE
UN ANGOLO DI PARADISO
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Rifugio Ciaréido - Pian dei Buoi



L'offerta turistica a Lozzo di Cadore



Sentieri Mountain Fitness: da Lozzo al Rif. Ciaréido misurando, in 4 tappe successive, le prestazioni del proprio corpo – **Parco della Memoria:** lungo le dolci ondulazioni dei colli dell'altopiano, i manufatti della Grande Guerra raccontano una storia mai dimenticata – **Parco sentieristico Terre Alte:** i sentieri dimenticati salvaguardati dall'abbandono, accanto agli *Anelli e Vie*, ai sentieri CAI, alle vecchie mulattiere militari, costituiscono una rete di vie dove si possono ancora percepire gli echi di un antico camminare – **Anelli e Vie di Lozzo di Cadore:** 15 percorsi escursionistici ad anello per approfondire la conoscenza dell'ambiente montano in un insieme variegato di paesaggi – **Roggia dei Mulini:** itinerario culturale accanto all'acqua, ai mulini, alla "centrale elettrica di Leo" alla scoperta dei manufatti dell'archeologia rurale ed industriale – **Sentiero botanico Tita Poa:** una tranquilla passeggiata a due passi dal paese tra fiori, alberi ed antichi fabbricati rurali – **Museo della Latteria:** itinerario museale alla scoperta della storia e delle tecniche di questo antico mestiere dell'uomo – **Percorsi CardioFitness:** quando il sentiero diventa una palestra naturale per lo sport e l'attività fisica e quindi fonte di salute e benessere – **Traversata del Centro Cadore:** passeggiata per famiglie che inizia ad Auronzo e giunge a Termini di Cadore attraversando Lozzo, Domegge, Grea, Calalzo, Pozzale, Pieve, Sottocastello e Caralte.

Il presente lavoro è opera di Danilo De Martin (www.damil.com) ed è rilasciato sotto licenza Creative Commons By-NC-ND (citando l'autore puoi usare quest'opera liberamente, purché ciò che fai con essa non abbia fini commerciali). Esso è concesso, a titolo gratuito, a chiunque intenda utilizzarlo nel rispetto della dichiarata licenza d'uso (ed. 2010).

Ufficio turistico: 0435-76.051 (apertura stagionale); uffici municipali: 0435-76.023; sito internet www.lozzodicadore.org; www.lozzodicadore.eu
email del CAI lozzodicadore@cai.it; Rifugio Ciaréido: 0435-76.276.



Club Alpino Italiano
Sez. di Lozzo di Cadore

Sentiero attrezzato Amalio Da Pra

dal soleggiato pendio ai piedi del Rifugio Ciaréido, per aeree cenge, attraversando il severo versante nord del Ciaréido, fra le cime dolomitiche Patrimonio Mondiale UNESCO



... la forcella S. Pietro, dove si erge solitaria la torre del Pupo.

Parco & SIC "Marmarole, Antelao, Sorapiss"
Anelli e Vie di Lozzo di Cadore
Parco della Memoria ed Altopiano di Pian dei Buoi



Lozzo di Cadore
Il paese dei Mulini
Antichi Sentieri e degli

www.lozzodicadore.org
www.lozzodicadore.eu

IL RIFUGIO CIARÉIDO. La base di partenza ideale dalla quale percorrere il sentiero attrezzato Amalio Da Pra è il rifugio Ciaréido; per questo



F1 - La forc. S. Lorenzo, alla sinistra dell'omonima torre, dietro la quale prende avvio il sentiero attrezzato Amalio Da Pra.

motivo, qui di seguito riprendiamo alcune notizie tratte dal pieghevole che lo descrive. «Il Rifugio Ciaréido domina, dall'aereo culmine di Croda Paradiso, i placidi pascoli dell'altipiano di Pian dei Buoi. Venne eretto nel 1890, in attesa degli eventi bellici del primo conflitto mondiale, per ospitare i militari impegnati al controllo di un più ampio sistema difensivo. Nonostante la posizione isolata è un importante crocevia di sentieri ed itinerari tra i più remunerativi dell'intera zona dolomitica. L'edificio, riadattato nel 1973 a rifugio dalla sez. di Lozzo del Club Alpino Italiano, mantenendone la tipica struttura militare, è reso accogliente da un caratteristico caminetto oltre che dalla familiarità ospitale dei gestori. Cucina tipica e comode strutture per il soggiorno ed il riposo, rendono la permanenza degna delle migliori locande di fondovalle, oltre a proporre un'atmosfera romantica. La posizione al margine dell'altipiano ma vicina alle verticalità dolomitiche delle Marmarole permette di utilizzare il rifugio per tutte le attività montane. Nel periodo invernale l'accogliente bivacco può ospitare gli sciatori o gli escursionisti più preparati ad affrontare l'ambiente estremo [informazioni: 0435-76276 (rifugio) ».



F2 - Panorama verso sud lungo la salita alla forc. S. Lorenzo; sullo sfondo le Dolomiti d'Oltrepiaive, al centro il rif. Ciaréido.



F3 - Appena prima della forc. S. Lorenzo si possono osservare, verso est, i forti Alto e Basso di Col Vidal.

ESCURSIONISTICI. Da Lozzo di Cadore per la Via dell'Altipiano, segnavia verde/bianco n. 67, tempo di percorrenza 2,30 h. Da Auronzo di Cadore con l'Alta Via n.5, segnavia CAI 273 e 272, che richiede circa 3 h. Da Domegge di Cadore in 4 h dalla località Deppo passando per il rifugio Baion. Da Calalzo di Cadore (ponte di Diassa), il rifugio Chiggiato ed il rifugio Baion, 4,30-5.00 h.

IL SENTIERO ATTREZZATO AMALIO DA PRA. Come qualsiasi altro percorso attrezzato, anche il sentiero Amalio Da Pra,



F4 - Dalla forc. S. Lorenzo le Tre Cime di Lavaredo fanno bella mostra di sé.

ancorché sia breve, deve essere affrontato con equipaggiamento adeguato e kit da ferrata. Ad inizio stagione è opportuno avere con sé anche ramponcini e piccozza, che possono tornare utili nell'attraversamento dei canaloni spesso ancora colmi di neve. Il percorso consente di compiere il giro del M. Ciarido, attraversando il versante nord dello stesso, parzialmente attrezzato nei punti più esposti, valicando dapprima la forc. S. Lorenzo e poi quella di S. Pietro.



F5 - La sagoma del Cristallo fa da sfondo ai degradanti pendii del Col di Baión (da forc. S. Lorenzo).

scesa 450 m; **difficoltà:** EEA; **tempo di percorrenza medio:** ore 2.30 (con templativo ... ore 4,00); **quota massima:** Forc. S. Pietro 2298 m; **periodo consigliato:** da luglio ad ottobre; **cartografia:** Tabacco 1: 25.000 – foglio 016.

Breve descrizione: dal Rif. Ciaréido, si scende brevemente lungo la strada sterrata (o una breve scorciatoia che si prende a d. subito dopo il ricovero invernale) fino ad incontrare il sent. segn. 272 che attraversa la vallecchia sottostante. Qui si procede svoltando a d. (N) in direzione del *Pian de Paradis* o, meglio, della Forc. S. Lorenzo (Foto 1), che vediamo stagliarsi fra le Torri S. Lorenzo e Pian dei Buoi (quest'ultima a sin. della forc.). Il sentiero procede fra grossi massi staccatisi dalle vicinissime pareti del M. Ciarido, che contribuiscono a conferire a questo luogo, assieme al distendersi dei colli dell'altipiano di Pian dei Buoi che scorgiamo verso SE (F2, F12), una grande suggestione. In breve si giunge al cospetto di una semplice tab. che indica, verso sin., la miglior direzione di salita alla forc. che si guadagna, non senza fatica, risalendo l'erto pendio ghiaioso inframmezzato da placche erbose (da qui in poi i segn. CAI sono sostituiti da qualche bollino rosso o da ometti di pietra). Lungo la salita, si delineano verso est i forti di Col Vidal (F3), elementi di pregio del Parco della Memoria di Pian dei Buoi. Anche qui, come in altre parti del percorso (in discesa da forc. S. Pietro per esempio), è possibile osservare con facilità lo stambecco (F10). Giunti sulla stretta e ghiaiosa forc. S. Lorenzo, da cui si può ammirare un vasto panorama sulle Dolomiti di Auronzo (F4, F6, F9), il Cristallo (F5) e varie cime costituenti le Marmarole centro-orientali (F7),



F7 - Sullo sfondo, oltre i contrafforti nord del Ciarido, il Cimon del Froppa, P. Teresa, Le Selle, Torre Augusto e Cr. dell'Arbel.



F6 - Da sin. a d.: M. Giralba di Sopra cui fu da cresta Cima Undici, forc. Giralba Alta, M. Giralba di Sotto e Cima Popera. Il Popera vero e proprio si trova, imbiancato, dietro il M. Giralba di Sotto.



F8 - Da forc. S. Pietro verso sud: scorcio sugli Spalti, forc. S. Pietro e Cima Spe, Cima dei Preti, Duranno.



F9 - Panoramica sulle dolomiti di Auronzo (da sin.): Cr. dei Toni, insieme del M. Giralba di Sopra e di Sotto con il Popera, guglie di Stallata, C. Bagni, Cr. di Ligonto, C. d'Ambata, Cr. di Tacco, Cr. da Campo.

si comincia a percorrere il sent. attr. dedicato ad Amalio Da Pra, socio della sezione C.A.I. di Lozzo prematuramente scomparso. Il percorso corre lungo un sistema di cenge, talora piuttosto esposte, sempre comunque servite da un buon corredo di funi metalliche nei passaggi più impegnativi, che attraversano i fianchi rocciosi del versante N del M. Ciarido, non senza discendere e risalire alcuni canalini ed una breve paretina. Ad un certo punto, dopo aver attraversato anche brevi tratti prativi, la traccia rimonta lungo la parete SO del M. Ciarido e percorre poi, in vista della torre del Pupo (F13), un breve tratto quasi pianeggiante giungendo alla Forc. di S. Pietro da cui, oltre al Rif. Baión, si osservano verso S le Dolomiti d'Oltrepiaive (F8), dal Miarón al Duranno. Si scende quindi ripidamente su ghiaione, fino a quando la traccia, ritrovata la compagnia del manto erboso e del mugo, corre a congiungersi, avendo ben in vista il Rif. Ciaréido (F11), con il sent. segn. 272 da esso proveniente.



F10 - L'incontro con lo stambecco è quasi garantito ...



F11 - Sopra: le inconfondibili falde del tetto del rifugio Ciaréido dal sentiero di rientro; sullo sfondo le Ceste di Confine. Sotto: il versante nord del M. Ciarido visto dal M. Rusiana; la torre isolata a sin. è la S. Lorenzo, quella a d. il Pupo.

